



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

LINEE GUIDA

EDUCAZIONE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITA'

GdL 10: Educazione Ambientale

Direzione Generale:

Fortunata Giordano

Claudia Morabito

Antonella Federico



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

INDICE

PREMESSA

1. FINALITA'

2. STRUMENTI OPERATIVI

3. RESPONSABILITA'

4. PROCEDURA

4.1 Piano Annuale

4.2 Processo di produzione del Piano

4.3 Individuazione tematiche ambientali

4.4 Pianificazione e gestione dei progetti

4.5 Report finale di progetto

4.6 Diffusione e archiviazione



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

PREMESSA

Uno dei principi fondamentali su cui si basano le strategie operative dell'Agencia è la *promozione culturale* in termini di ricerca, informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale, azioni tutte che consentono un naturale passaggio dall'attività di esclusivo controllo ambientale ad un'attività di "protezione ambientale", nell'ottica dello sviluppo sostenibile, impensabile senza un'azione strategica di arricchimento culturale, sia degli operatori, sia della collettività.

Difendere l'ambiente significa molto di più che controllarne analiticamente questa o quella matrice. Si tutela la natura solo se, oltre a controllarla periodicamente, si promuovono anche *strategie* di intervento mirate e conservative su di essa. Queste ultime comprendono tutte le attività di progettazione, ricerca, creazione di sistemi informativi, stimolazione alla partecipazione, documentazione, formazione ed educazione.

Difatti, nel concetto di Educazione Orientata alla Sostenibilità Ambientale è intrinseco, non soltanto l'obiettivo di capire l'ambiente e di agire nell'ambiente, ma anche e principalmente quello di custodire l'ambiente.

Da quanto sopra esposto emerge chiaramente come l'ARPACAL si proponga di intervenire sull'educazione ambientale al fine di favorire tra i singoli cittadini, soggetti pubblici e privati l'assunzione di comportamenti coerenti con gli obiettivi stabiliti da:

- . i documenti, la legislazione e le dichiarazioni enunciate a livello internazionale, europeo e nazionale (Linee Guida per l'E.A. nel sistema agenziale APAT-ARPA-APPA, pubblicate da ISPRA, Strategie individuate dall'UNESCO – DESS, etc);
- . la Legge Istitutiva e il Regolamento di Organizzazione dell'ARPACAL.



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

In questo modo, l'Agenzia intende favorire l'assunzione di comportamenti individuali e collettivi idonei a conseguire un duplice ordine di obiettivi:

- . tutela dell'ambiente dagli interventi umani ritenuti dannosi;
- . tutela della salute umana dinanzi alle minacce causate dagli interventi diretti e indiretti sull'ambiente.

Per il conseguimento di questi obiettivi la Direzione Generale dell'Agenzia ha demandato al **Servizio Educazione Orientata alla Sostenibilità** la programmazione e organizzazione delle attività ed in particolare l'integrazione e la collaborazione con le altre entità regionali operanti nel campo dell'educazione ambientale.

Le modalità operative prevedono una progettualità coordinata, che si attua attraverso un raccordo organico tra gli indirizzi individuati dalla Direzione Generale dell'Agenzia e i programmi e le attività proposte da ciascun Dipartimento Provinciale, utilizzando una precipua metodologia operativa, relazionale e di coordinamento per la gestione e realizzazione di obiettivi finalizzati a:

- sensibilizzare sulle problematiche ambientali, in generale, la comunità e gli amministratori locali, ed in particolare il mondo dell'istruzione, dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie;
- promuovere idonei processi educativi al fine di incentivare un cambiamento negli stili di vita, favorendo atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente circostante;
- divulgare informazioni e conoscenze su temi ambientali e migliorare la partecipazione ai processi decisionali riguardanti l'ambiente;



Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

- incrementare il lavoro cooperativo e collaborativo che vede coinvolti i differenti attori che operano sul territorio, facilitando la creazione di reti locali orientate allo sviluppo di iniziative per una gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse.

L'attività di **Educazione Orientata alla Sostenibilità**, si può, quindi, sintetizzare nelle seguenti parole chiave:

Promozione e sostegno delle attività mediante:

- *Elaborazione e realizzazione* di iniziative a livello regionale per la creazione di una *rete* di soggetti e di riferimenti, al fine di canalizzare le sinergie ed unire le rispettive economie;

Gestione delle iniziative, mediante:

- *Gestione diretta* di peculiari attività di Educazione Orientata alla Sostenibilità Ambientale con caratteristiche a rilevanza regionale;
- *Compartecipazione* ad iniziative svolte da terzi (unificando e mettendo a disposizione risorse umane e tecnologiche);
- *Diffusione* delle informazioni ambientali (l'Agenzia rappresenta la principale fonte dei dati ambientali).

Un rapporto preferenziale che il Servizio di Educazione Orientata alla Sostenibilità intende perseguire, per ovvie motivazioni, è quello con il mondo scolastico.

La correlazione dei problemi ambientali e dei bisogni educativi, offre al mondo scolastico l'occasione per implementare le proprie azioni di Educazione Ambientale.



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

Attraverso le alte professionalità e la strumentazione tecnico-scientifica di cui dispone l'ARPACAL (laboratori fisico, chimico e bio-naturalistico, servizi territoriali, reti di rilevamento della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, il Centro Multirischi, il CESatNet ed il CERA) è possibile effettuare interventi di approfondimento per gli studenti su specifiche tematiche ambientali. Un esempio in questo senso è rappresentato dalla collaborazione già instaurata tra ARPACAL e numerosi Istituti scolastici e Atenei operanti sul territorio regionale per lo svolgimento di progetti di Alternanza Scuola – Lavoro.

1. FINALITA'

Le "Linee Guida di Educazione Orientata alla Sostenibilità", sono uno strumento per:

- assicurare un certo grado di omogeneità e di qualità alle iniziative svolte;
- realizzare un piano di confronto metodologico, di reciproca condivisione, di proficuo dialogo tra i Dipartimenti provinciali dell'ARPACal per rafforzare e condividere la competenza educativa del sistema agenziale;

2. STRUMENTI OPERATIVI

Materiale didattico/divulgativo e modulistica all'uopo predisposti.



Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

3. RESPONSABILITA'

Il Referente del Servizio ha il compito di: coordinare e sovrintendere alle attività svolte dal personale assegnato che collabora alla gestione dell'attività, alla elaborazione del Piano Annuale, al monitoraggio e verifica delle attività svolte; interfacciarsi con la Direzione Generale, la Direzione Scientifica e Amministrativa, con i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Funzionali e Strategici; partecipare alle attività del Gruppo EOS presso ISPRA; curare i rapporti con Enti Pubblici e Privati e Associazioni impegnati alla gestione della sostenibilità dell'ambiente.

A livello dipartimentale, il personale di riferimento individuato, collabora alla elaborazione e attuazione delle attività in coerenza con gli obiettivi e le azioni contenute nel Piano delle Attività, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e Associazioni operanti nel territorio di appartenenza; supporta l'attività del gruppo; relaziona semestralmente al Referente del Servizio sullo stato di avanzamento delle attività; si coordina con i referenti dipartimentali della comunicazione ai fini della divulgazione delle attività.

4. PROCEDURA

4.1 Piano Annuale

La pianificazione, l'organizzazione delle attività, i tempi, le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi programmati sono descritte nel Piano Annuale che prevede:

- una analisi del contesto
- una analisi delle risorse disponibili



Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

Il bilancio fra risorse disponibili e l'analisi dello scenario esistente consentirà di impostare una progettazione specifica in ordine ai singoli campi di attività e costituirà parte integrante dello studio di fattibilità del Piano.

In questa fase deve essere sempre prevista la possibilità di inserire progetti derivanti da segnalazioni o richieste provenienti dalla Direzione Generale e da Riferimenti Istituzionali.

Le attività progettuali programmate a livello dipartimentale, validate dal Direttore del Dipartimento, devono essere comunicate al Referente del Servizio.

Il Piano delle Attività, redatto dal Referente del Servizio, viene trasmesso al Direttore Generale che provvederà ad eventuali integrazioni e all'approvazione definitiva.

Il Piano delle Attività deve essere articolato in tre macroaree:

- attività di miglioramento (organizzazione rete in ARPACAL, Formazione, etc.)
- attività di produzione (progetti)
- attività di relazione (con Enti e Istituzioni)

4.2 Processo di produzione del Piano

Nella redazione del Piano si susseguono, secondo un percorso circolare che mette in evidenza la ciclicità necessaria a posizionare il piano rispetto agli obiettivi: ***analisi dei problemi ambientali e dei bisogni educativi; scelta degli obiettivi; scelta delle strategie educative, organizzative, strumentali e di allocazione delle risorse; scelta del sistema valutativo di controllo e monitoraggio.***



Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

4.3 Individuazione delle tematiche ambientali

Le tematiche ambientali di pertinenza educativa vengono selezionate attraverso:

- . proposte provenienti da soggetti specifici presenti nella comunità di riferimento (Centri di Educazione Ambientale, Associazioni Ambientaliste, Istituzioni Locali, Centri di Ricerca, Scuole, Università);
- . segnalazioni giunte da aree interne ad ARPACAL (Direzione Generale Direzione Scientifica, Dipartimenti Provinciali, Servizi Tematici e Laboratori);
- . obiettivi progettuali, selezionati dal Servizio nell'ambito della propria attività di pianificazione delle azioni di educazione, informazione e comunicazione ambientale;

La scelta delle tematiche ambientali da sviluppare in interventi educativi avviene mediante l'utilizzo di criteri, valutati sia sulla base della rilevanza delle argomentazioni poste in essere e sia dalla stima della loro concreta fattibilità.

Il bilancio conclusivo e la decisione di procedere sono a carico del Referente del Servizio, sentito il parere del Direttore Generale, ovvero del responsabile dell'attività, previo assenso del Direttore del Dipartimento, nel caso di iniziativa del Dipartimento Provinciale.

4.4 Pianificazione e gestione dei progetti

I progetti di informazione, divulgazione ed educazione ambientale, ricompresi nel piano, devono contenere i seguenti elementi:

- definizione di obiettivi educativi specifici



Regione Calabria
ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Servizio Formazione ed Educazione Orientata alla Sostenibilità

- pianificazione della valutazione
- previsione delle fasi gestionali del progetto

I riferimenti utilizzati dal Servizio sono in questa fase rappresentati dal cronoprogramma per la progettazione delle attività di Educazione Ambientale. Ogni anno, invece, si valutano le attività ed i progetti realizzati al fine di migliorare le performance e analizzare i gap tra la progettazione e l'efficacia delle attività.

4.5 Report Finale di Progetto

Ogni singolo progetto concluso deve essere riassunto in un report elaborato sulla base di un modello predefinito.

4.6 Diffusione e archiviazione

I reports delle attività realizzate presso i Dipartimenti devono essere inviati al Referente del Servizio per i successivi adempimenti: elaborazione documento di sintesi annuale da inviare all'ISPRA, report e relazione dell'attività svolta da inviare alla Direzione Generale.